

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Sabbato 9 marzo 1878

Un numero centesimi 5

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio, annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18, negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.



## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

## Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 7 marzo contiene: 1. Il decreto 10 febbraio, con cui è dichiarato governativo l'Istituto tecnico d'Alessandria; 2. Nomine nel personale dipendente dei ministeri della guerra e marina, delle finanze e dell'istruzione pubblica.

La causa che chiameremo diplomatica della dimissione data dall'onor. Crispi si fu il parere contrario del Consiglio dei Ministri riguardo la elezione di venti o trenta Senatori che il Ministro dell'Interno non voleva fossero nominati. Oltre a ciò era nato dissenso tra i Ministri per il Discorso della Corona.

È smentito che gli onorevoli Sella e Minghetti sieno stati al Quirinale ed abbiano avuto un colloquio col Re.

L'Autorità giudiziaria di Napoli ha iniziato il processo penale contro i testimoni del secondo matrimonio Crispi. Grande indignazione.

L'onorevole Biancheri avea dichiarato ai suoi amici politici di non volere accettare la candidatura alla presidenza della Camera.

A giorni avrà luogo a Roma il dibattimento del processo intentato alle sei persone arrestate in atto di lanciar sassi contro le finestre del marchese Teodoli. Gli avvocati fanno a gara per procurarsene la difesa.

Scrivono da Roma: Ecco alcuni cenni e impressioni sulla seduta reale della Camera. Il concorso dei deputati nell'aula di Montecitorio fu minore di quanto si prevedeva; però le gallerie erano gremite di gente e tutti i membri del Corpo diplomatico, accreditato presso il Quirinale si trovarono presenti. Fu notata l'assenza dell'on. Crispi. Al giungere nella tribuna reale della Regina e del principino di Napoli, scoppiò un applauso unanime, vivissimo. S. M. il Re fu acclamato da una triplice salva d'applausi. Ristabilito il silenzio, S. M. pronunciò il discorso d'apertura della sessione legislativa.

Si annunzia l'arrivo in Parma dell'ex-duca Roberto I., andato a far visita a suo zio, il conte Camillo Zileri, uno dei feriti nella catastrofe del 21 gennaio scorso.

La Riforma, annunciando le dimissioni di Crispi, dice che egli fece istanza al Pubblico Ministero perchè iniziasse il procedimento contro di lui pel noto incidente; e che, essendo pendente il giudizio, credette doveroso di abbandonare il potere. Aggiunge che il Ministero dissentiva inoltre da lui circa questioni di capitale importanza. L'on. Crispi, dopo la seduta Reale, intervenne al Consiglio dei ministri, e quindi il Re gli accordò una lunga udienza.

Telegrafano da Roma alla Nazione:

Il discorso fu applaudito in vari punti, specialmente là dove il Re ricorda, commosso, il glorioso fondatore del Regno, dove ricorda che il popolo italiano è ormai padrone dei propri destini, dove accenna alla condotta tenuta dall'Italia nella questione orientale, alla elezione del Papa. Il passo relativo alle riforme politiche è stato applaudito dai deputati dell'estrema sinistra; quello relativo alle modificazioni da introdursi al balzello del macino è stato applaudito da molti deputati di sinistra. Il discorso produsse in generale un'impressione non buona. Fu giudicato troppo lungo e troppo minuzioso: scritto in uno stile poco rispondente alla gravità della circostanza. Fu osservato che il Mini-

Verga Carlo; eletti Questori Vitelleschi e Chivarian.

Si dà comunicazione del Decreto Reale che nomina il Presidente e i vice-Presidenti del Senato per la nuova sessione.

## I commenti al Discorso della Corona.

Nessuna meraviglia, se nella confusione dei Partiti e per le gravi preoccupazioni degli ultimi giorni, il Discorso della Corona sia giudicato dalla maggior parte dei Giornali severamente; se quasi tutti lamentino che non si abbia fatto pronunciare dal Re parole più energiche all'indirizzo dei Partiti medesimi per raccomandare la conciliazione, e tali da scuotere la fibra popolare, come addicevasi al principio del nuovo Regno.

Ma noi poco badando alla forma, e considerando come forse non ispettava alla Corona il proclamare certi mali causati al paese dalla partigianeria politica, siamo contenti del discorso pel suo tenore generale e per un punto specialissimo.

Con esso il nuovo Re ha affermato solennemente il programma della Sinistra quale programma di governo. Con esso ha poi accentuata la promessa di provvedimenti finanziari urgentemente reclamati dalle classi povere, quali sono quelli che devono scemare il prezzo del sale ed i balzelli sulla macinazione dei cereali. La promessa data dal Re nell'atto d'inaugurare per la prima volta la sessione del Parlamento, ormai sarà adempiuta, o dal Ministero Depretis, o da qualsiasi altro Ministero fosse per succedergli.

Del resto se riguardo alla forma sono giusti gli appunti che si fanno al Discorso, riguardo alla sostanza noi non sapremmo davvero che il Re avesse potuto dire, nelle condizioni presenti, diversamente da quanto disse.

## ELEZIONE DELL'ON. CAIROLI.

Nella seduta di ieri l'on. Benedetto Cairoli con voti 227 fu eletto Presidente della Camera dei Deputati; mentre il candidato dell'Opposizione di Destra on. Biancheri ne ottenne 123. Un nostro telegramma particolare dice che questa nomina fu applaudita dalla Camera; e noi soggiungiamo ch'essa è applaudita da tutti gli Italiani.

Il Cairoli esprime col suo nome il più nobile patriottismo, l'integrità della vita, le glorie del passato e le speranze per il trionfo di ogni onesta libertà. Davanti al Cairoli si piegano le pretese dei partiti, essendo egli caro e rispettato tanto dai capi della Destra quanto da quelli che siedono all'estrema Sinistra. Con la preferenza data al Cairoli la Camera addimostò di accettare un programma politico-amministrativo che guiderà l'Italia con sicurezza all'attuamento di desiderate e sinora invano reclamate riforme. Con eleggerlo a suo Presidente, la Camera volle onorare la bontà e la franchezza di carattere, la abnegazione, l'integrità della vita privata e pubblica di Benedetto Cairoli, e far dimenticare (se sarà mai possibile) i vituperi degli ultimi giorni.

L'elezione del Cairoli fu accettata anche dal Depretis e da' suoi amici; ma ad essa cooperarono Deputati di ogni gruppo, quelli cioè che desiderano la costituzione di un Partito schiettamente liberale e costituzionale.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei Deputati.** (Seduta dell'8 marzo) Costituiscono la Presidenza provvisoria De Sanctis Presidente, Pissavini, Del Giudice, Quartieri, Solidani, Cocconi e Morpurgo Segretari.

Procedesi alla votazione del Presidente. Risultamento, votanti 384, maggioranza 193: Cairoli 227, Biancheri 123, San Donato 4, Lazzaro 2, altri dispersi, schede bianche 23.

La Presidenza dichiara eletto Cairoli. La proclamazione è accolta con applausi.

Abignente propone quindi che la votazione per la nomina dei vice-Presidenti, dei Segretari e dei Questori venga inviata a domani. La Camera acconsente, e la seduta è sciolta.

**Senato.** (Seduta dell'8). Procedesi alla votazione per la nomina dei Segretari e Questori.

Sono eletti Segretari Tabarrini, Chiesi, Casati e



stero ha contato troppo sull'impressione che avrebbero prodotto le allusioni alla riforma elettorale, alla diminuzione dei balzelli del macinato e del sale.

### Notizie estere.

Dispacci da Londra recano che un *meeting* numeroso ebbe luogo a Exter Hall promosso da parecchi rappresentanti del partito conservatore. Venne adottata una risoluzione invitando il Governo inglese a protestare a qualunque costo contro i fatti compiuti in Oriente.

— L'argomento del giorno a Parigi è la scissione testè avvenuta fra la maggioranza dei senatori orleanisti e le Destre del Senato. Se ne discorre ovunque, come di cosa che ha prodotto la più viva impressione e che è destinata ad avere non lievi conseguenze. La stampa repubblicana, nel mentre si rallegra col gruppo dei costituzionali per essersi staccati dalla coalizione reazionaria, mostra loro come in tal modo si sieno procurata la soddisfazione di un dovere compiuto a vantaggio della patria e posti nel medesimo tempo in grado di ritirare dal loro atto grandi benefici. Il *Soleil*, organo del nuovo gruppo indipendente, prova essere ormai divenuta immorale la coalizione delle Destre del Senato e non avere alcuno scopo giustificabile. Il *Francis*, l'*Univers*, il *Monde*, la *Defense* e la *Gazette de France* schizzano fiele da ogni parola, ed accusano i dissidenti orleanisti di diserzione, di viltà, di tradimento, di disonore. L'*Ordre* afferma che aveva preveduto tutto, e consiglia i senatori bonapartisti a voler riprendere la loro piena libertà d'azione ed a lavorare esclusivamente per la ristorazione dell'Impero.

— La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest: Le relazioni fra la Russia e la Rumenia consistono in reciproca tensione. Il Governo rumeno è nell'apprensione che il comando militare russo tragga a sé tutta l'amministrazione del Principato. In seguito a violenti abusi delle autorità militari russe a Giurgevo, è partito a quella volta il generale Rakovica con un reggimento rumeno, per ottenere all'uopo, persino colla forza, l'osservanza della Convenzione d'aprile. Il Principe Carlo non ha minimamente intenzione di cedere e calar bandiera, quand'anche i Russi ricorressero eventualmente alla violenza; ma intende fermamente attendere, nella questione della Bessarabia, il verdetto della Conferenza. La *Politische Correspondenz* nota a questo proposito, esser difficile che l'Europa prenda con calore la questione della Bessarabia.

## CRONACA DI CITTA

**Il Consiglio comunale** nella seduta di ieri sera eleggeva ad Assessori effettivi i signori avv. Paolo Billia, cav. Angelo De Girolami, ingegnere Ciriaco Tonutti ed Isidoro Dorigo, e ad Assessore supplente il dottor Giambattista Cella. Con questa elezione riteniamo terminata la crisi municipale; almeno ciò speriamo dal patriotismo e dall'abnegazione degli eletti, i quali renderanno un vero servizio al paese se vorranno per ora accettare l'onorifico incarico, lasciando alle prossime elezioni di giugno il compito di inviare al Consiglio nuovi elementi, tra cui sia meno arduo il trovare chi voglia assumere l'ufficio di membro della Giunta.

I signori Billia, De Girolami e Tonutti furono altre volte al Comune, e conoscono tutti i più importanti affari della sua amministrazione; il signor Dorigo, quale consigliere, diede sempre prova d'intelligenza e di imparzialità, ed il dottor Cella più volte era stato sotto la passata Amministrazione proposto per Assessore supplente. Quindi questi signori faranno opera gradita al paese accettando l'incarico, e tanto più che il Consiglio non mancò di usare i più delicati riguardi verso gli Assessori cessanti nello scopo di conservarli in ufficio, e che oggi sarebbe difficile con diversi elementi ricomporre una Giunta conscia dell'importanza del proprio ufficio.

**Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.** Elenco delle offerte ottenutesi dal Bollettario num. 12 a mezzo del Sotto-Comitato costituito dai signori Uria-Cella Rosa, Moretti-Muratti Anna, Jesse dott. Leonardo.

Offerte per il riscatto del Castello (riscosse).

Jesse Ermacora l. 100, N. N. l. 100.

Totale L. 200

### Offerte per Monumento a V. E. (riscosse).

Moretti Muratti Anna l. 100, Berghinz Francesco l. 10, Peressini Giovanni l. 5, Tozzi dott. Agostino l. 5, Zucchiatti Alberico l. 1, Jacuzzi Gioacchino l. 50, Ferrari Giuseppina l. 15, Della Fondè Carlo l. 50, Uria Alessandro l. 20, Ghislanzoni Antonio l. 5, Micoli Angelo l. 10, Tomaselli Marianna l. 5, De Biagi Luigia l. 5, D'Este Luigi l. 10, Conti Giuseppe l. 4, Salvioni cav. Ugo l. 10, Previsani Albano l. 10, Valentini Giuseppe Ubaldo l. 10, Rossi Maria l. 1, Vidoni Giuseppe l. 5, Agosti Leonardo l. 5, Nascimbene Nascimbene l. 10, Mazzi Caterina l. 5, Sguazzi dottor Bartolomeo l. 20, Forni avv. Giuseppe l. 10, Franzolini Virginia l. 5, Corradini Ferdinando l. 10, Lunazzi Celestino l. 5, Occioni-Bonaffons l. 5, Treves Malacrida l. 3, N. N. l. 1, Zanutta-Porta co. Tranquilla l. 10, De Marco Antonio l. 10, Della Schiava-Este Maria l. 5, Gervasio Francesco l. 2, Putti Giulio l. 5, Pilosio Luigia l. 5, Viscovich Luigi l. 1, N. N. l. 2.

(Promesse).

D'Este Vincenzo lire 100.

Totale L. 445.—

Le riscosse lire 645.— furono dal Comitato distribuite consegnate all'onore Municipio di Udine.

### Riepilogo delle offerte

	riscosse	promesse
a) pel Monumento		
offerte precedenti	l. 5848.95	l. 293.—
» sopradescritte »	971.20	» 100.—
Totale	l. 6293.95	l. 393.—
b) pel Castello		
offerte precedenti	l. 405.—	l. 450.—
» sopradescritte »	200.—	» —
Totale	l. 605.—	l. 450.—

**Sulla denominazione d'una piazza in Udine.** Il sig. Alessandro Pascolato in una sua lettera diretta al sig. Battaglia, e stampata nel giornale *Il Rinnovamento*, fa le sue meraviglie perché Udine, fra i cambiamenti adottati di alcune contrade, ha sostituito al nome di Piazza Ricasoli quello di Piazza del Patriarcato.

Innanzi tutto, come osservò giustamente il *Giornale di Udine*, il patrio Consiglio, com'eragli stato proposto dalla Commissione, volle conservare il nome del Ricasoli al Giardinetto della Prefettura, regalato al Comune, non dal Ricasoli ma bensì dal Governo Nazionale; in secondo luogo la piazza Ricasoli ebbe a chiamarsi per secoli Piazza del Patriarcato. Venne ridata a questa piazza la vecchia denominazione a ricordo del dominio dei Patriarchi aquileiesi, durante il quale Udine, come dicemmo altra volta, ebbe reggimento municipale e indipendente. Il reggimento dei Patriarchi aquileiesi segna l'epoca più luminosa della storia friulana, dopo il dominio dei Romani e la grandezza d'Aquileja, perché in esso vedonsi le originali costumanze del paese e l'indipendenza di uno stato sovrano e l'intima forma del suo governo derivato dalle varie precedenti signorie, romana, longobarda, franca e tedesca.

Il patrio Consiglio non intese arrecare uno sfregio al Ricasoli, come non intese farlo alla memoria del Manzoni sostituendo alla contrada che portava il suo nome l'antica denominazione di Savorgnana.

Così si fece all'epoca dell'ultimo censimento colla piazza S. Giacomo, la quale riassunse la vecchia denominazione di Mercatenuovo; e così doveva farsi colla piazza dei Grani, lasciandole lo storico nome di piazza del Fisco.

Anche alla piazza Vittorio Emanuele era stato proposto di sostituirle il nome di Contarena che ebbe per ben 4 secoli; ma fece capolino in Consiglio la questione politica, e allora tutto fu terminato.

Il nome di Patriarcato per noi è un nome storico, mentre che per Venezia non lo sarebbe punto. Udine non può essere sospettata di clericalismo perché ha mandato tutti i santi in Chiesa e ha battezzato col nome del Sarpi una delle sue vie. Ignoriamo se Venezia abbia denominata col nome di Paolo Sarpi la *Calle di Santa Fosca* ove cadde trafitto da ben 20 coltellate il terribile frate, o se almeno abbia collocata in quel sito una lapide a ricordare l'assassinio perpetrato dalla Curia Romana.

**Lavori del Palazzo della Loggia.** La Commissione incaricata di riferire sui lavori della Loggia Comunale ha chiamato due architetti, Gastellazzi e Forcellini, uno di Firenze e l'altro di Venezia, onde diano il loro parere sui lavori stessi.

Sappiamo che il cav. Scala, trovandosi al momento a disposizione del Ministero dell'istruzione

pubblica, non può muoversi da Roma e non sarà di ritorno che da qui a otto giorni. Egli è contentissimo che il giuri pronunci il verdetto, lui assente.

**Una bella e buona idea.** Ora più che mai fervono nella testa di qualcheuno progetti di redimere il Castello per collocarvi il nostro piccolo Museo, disponendo il Medaglione ed i pochi quadri che si posseggono, non pensando poi se le fontane scilicet a sufficienza dell'acqua potabile, se le chiaviche sieno compiute, se le strade di molti borghi sieno acciottolate e provvedute di marciapiedi, e mille altre cose d'igiene e di utilità di una importanza ben maggiore che la disposizione di pochi quadri e oggetti d'antichità, non sarà discaro, ripetiamo, che fra questi progetti fantastici ed azzardosi ne faccia capolino uno che per la sua pratica utilità potrebbe tornar utile e decoroso alla nostra città.

Con ciò alluderemmo all'infelice situazione in cui è collocato attualmente l'Ufficio delle Regie Poste, all'angustia dei suoi locali, alla ristrettezza di questi ed all'assoluta mancanza di comodità tanto per il personale postale come per il pubblico e l'incinta. Il progressivo incremento del servizio postale, le molteplici cure ed attribuzioni in questi ultimi tempi affidategli, coll'allargarne la cerchia, essendo ognora più chiamato ad importanti uffici, sicuro segno d'una progrediente civiltà e d'un miglioramento di rapporti commerciali, come mai esso potrà svolgere con quella regolarità e prontezza le sue funzioni, se a questo manca il dovuto spazio, riuscendo allora vani e lo zelo indelesso, la diligenza del personale e l'attività di chi dirige?

Compresso lo svolgimento del lavoro nelle strette di uno spazio di qualche metro quadrato, questo servizio deve accomunare per difetto di spazio lavori che dovrebbero essere l'uno dall'altro disgiunti, compiere in una piccola stanzuccia tutto ciò che si riferisce ad oggetto di corrispondenze raccomandate ed ordinarie, limitarsi ad un piccolo camerino il servizio della Cassa e quello di risparmio, insomma ridursi, limitarsi, restringersi al piccolo ambiente di un secolo fa.

E per togliere questo *anacronismo*, per camminare pari passo coi tempi, per rispondere ai giusti bisogni di questo servizio, ed alle esigenze del Pubblico, che converrà fare?

La risposta non è lontana. Collocare l'Ufficio delle Regie Poste nella ex Chiesa di S. Giovanni, in Piazza Vittorio Emanuele; e quale miglior posizione non sarebbe quella, centrale e comoda al Pubblico? Con lievi riduzioni, con modica spesa, l'ex Chiesa si convertirebbe in un elegante e spazioso Ufficio di distribuzione ed impostazione lettere, le stanze attigue per gli Uffici Cassa, vaglia e risparmi, partenze, arrivi; ed i locali che attualmente occupa la Congregazione di Carità pegli Uffici di Direzione.

Il Municipio ricaverebbe un guadagno coll'affitto; il locale sarebbe in qualche modo riabilitato dell'uso che è concesso di magazzino di legnami e di vendita di putridi bozzoli, e la città ne avvantaggerebbe col possedere un elegante e comodo Ufficio postale.

L'idea è gettata; chi sa se cadrà in un terreno fertile. Alla Camera di Commercio ed al Municipio rivolghiamo lo sguardo.

Z.

### Liste elettorali pel Comune di Udine.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso: Eseguita la revisione preparatoria delle Liste elettorali di questo Comune, viene portato a pubblica notizia che le Liste, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal giorno 10 corrente mese nell'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafi onde gli interessati possano esaminarle e produrre i crediti reclamati.

Dal Municipio di Udine, li 8 marzo 1878

Il Sindaco ff.

A. Di Prampero.

**Società di Ginnastica.** La Presidenza avverte che l'orario per gli esercizi ginnastici è comodo degli allievi è fissato dalle ore 4 alle 5 e dalle ore 6 alle 8 1/2 e che il maestro sig. Moschini vi si troverà presente.

**Arresti.** I R. Carabinieri arrestarono in questi ultimi giorni in Tolmezzo un individuo per questua e vagabondaggio ed uno per ferimento non grave; in Polcegnigo un individuo colto in possesso di arma insidiosa.

Le Guardie di P. S. di Udine nelle decorse notti

trassero ap-  
nesco per  
esercizio;  
porto abn-

Ferlin-  
dante cer-  
per futili  
alla faccia  
arma da

Disgr-  
sello N. 7  
zano a U-  
pom., cad-  
e contusio-  
rare della

Furto  
zappa di  
perpetrato  
Febr. p.

Altro f-  
consumo  
E final-  
e salami  
vidale la

Teat-  
10 marzo  
matico U-  
blea Soc-  
increment-  
ad eterna

Emman-  
Capanna  
di Federi-  
dinato; n-  
gentilmen-  
alla Plate-  
ufficiali C-  
servate i  
L. 500

Pro-  
eseguiti  
mente di  
pom., in

1. Marcia  
2. Maxu-  
3. Sinfon-  
4. Valtze  
5. Coro

« Gl-  
6. Galop-  
Gabinetti  
Petagna;  
ressamen-  
concesso  
mente la  
raviglia.

Agli  
H. Racco-  
timento  
questo G-  
e Comp-  
cipali Ca-

Il nu-  
Monitore  
generale  
scuso in  
pubblici  
ferrovie  
concertato  
prima set-  
porterà m-  
cipali.

Riduzio-  
fca le; va-  
quella Pa-  
apposito  
universale  
tutto otto  
provate d-  
fruite, n-  
degli inter-

Tutti i  
tornati da



trassero agli arresti due individui di Pasian Schiavonesco perchè commettevano disordini in un pubblico esercizio; e dichiararono in contravvenzione per porto abusivo d'arma certo S. B. di Carlino.

**Ferimento.** In Marano Lagunare il 3 andante certi B. V. e M. A. vennero fra loro a zuffa per futili motivi, ed il primo riportava una ferita alla faccia, guaribile in 20 giorni, prodottagli con arma da taglio.

**Disgrazia.** Il Guardiano ferroviario del Casello N. 79, posto sulla strada da S. Gio. di Manzano a Udine, accidentalmente, nel 6 corr. alle 5 pom., cadeva sotto il treno e riportava delle fratture e contusioni in varie parti del corpo da far disperare della sua vita.

**Furto.** Un furto di alcuni indumenti, di una zappa di ferro e di 15 Chilogr. di frumentone fu perpetrato da ignoti in Ampezzo la notte del 28 Febr. p. p.

Altro furto di due mannaie ad opera di ignoti si consumò in Forni di Sotto la sera del 2 corrente. E finalmente un furto di una quantità di lardo e salami venne commesso, non si sa da chi, in Cividale la notte dal 5 al 6 marzo.

**Teatro Minerva.** La sera di domenica 10 marzo corr. ore 8 precise, l'Istituto Filodrammatico Udinese inerendo al deliberato dell'Assemblea Sociale, darà una pubblica recita a totale incremento del fondo per un monumento destinato ad eternare in Udine la memoria del Re Vittorio Emanuele. Distribuzione dello spettacolo: *La Capanna del Re Galantuomo*, commedia in tre atti di Federico Garzanti, con Farsa: *Telemaco il disordinato*; nell'intermezzo suonerà la Banda Militare gentilmente concessa. Prezzi: biglietti d'ingresso alla Platea e Loggia Cent. 65; per ragazzi e bassi ufficiali Cent. 40; Loggione Cent. 40; Sedie riservate in Platea e Loggia Cent. 30; un palco L. 5:00

La Rappresentanza

**Programma dei pezzi musicali** che verranno eseguiti domani (10) dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 12 e mezza alle 2 pom., in Piazza dei Grani.

- |   |           |
|---|-----------|
| 1. Marcia « Marco Visconti »                            | Petrella  |
| 2. Mazurka « Una condoglianza mista »                   | Baracchi  |
| 3. Sinfonia « La Stella del Nord »                      | Meyerbeer |
| 4. Valtzer « Vandern im Lenz »                          | Faust     |
| 5. Coro del Rataplan unito con Litanie « Gli Ugonotti » | Meyerbeer |
| 6. Galopp « La Mascherata del 1878 »                    | Bufaletti |

**Gabinetto ottico-meccanico.** Questo Gabinetto, ch'è sotto la direzione del cav. Michele Petagna, è ogni giorno visitato con maggior interessamento dal Pubblico. Trovasi in un locale concesso dal Municipio in Via dei Teatri. Specialmente la sezione geografica desta sorpresa e meraviglia.

**Agli allevatori di bestiame del Friuli.** Raccomandiamo di leggere l'annuncio sul nutrimento *Thorley* stampato nella quarta pagina di questo Giornale. Esso trovasi presso R. Mazzaroli e Comp. Via Cavour, e presso le Filiali nei principali Capoluoghi di Distretto.

FATTI VARI

**Il nuovo orario delle ferrovie.** Scrivono al *Monitore delle strade ferrate* che il nuovo orario generale per le ferrovie dell'Alta Italia, stato discusso in questi giorni presso il Ministero dei lavori pubblici, fra i delegati governativi e quelli delle ferrovie suddette, può omai ritenersi definitivamente concertato, ed andrà probabilmente in vigore nella prima settimana del prossimo aprile. Il nuovo orario porterà modificazioni a molti treni delle linee principali.

**Riduzioni per l'Esposizione di Parigi.** Di concerto fra le varie amministrazioni ferroviarie italiane e quella Parigi-Lione-Mediterraneo, vennero stabilite apposite riduzioni in occasione della Esposizione universale che si terrà a Parigi dal 1 maggio a tutto ottobre del corrente anno. Tali riduzioni, approvate dal ministero dei lavori pubblici, sono compendiate, insieme colle condizioni e norme per fruirne, in apposito programma compilato ad uso degli interessati.

Ultimo corriere

Tutti i rappresentanti dei giornali reazionari ritornati da Roma in Francia diffondono la notizia

che il papa non è libero, e protestano contro il governo italiano.

Si afferma che, persistendo l'on. Coppino nelle sue dimissioni, l'interim del ministero della pubblica istruzione verrà dato a Bargoni.

Era positiva la nomina di Basile a prefetto di Palermo: ora tutto è sospeso. Depretis lascia le cose nello *status quo*. Gravina, prefetto di Napoli, attenderà la nomina del nuovo ministro dell'interno per decidersi intorno alle dimissioni presentate.

TELEGRAMMI

**Vienna, 8.** Tisza comunicò ai delegati ungheresi che il ministero comune presenterà sabato alle delegazioni le sue proposte. La maggioranza dei delegati ungheresi opina che l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina per parte dell'Austria-Ungheria sia ammissibile soltanto nel caso che la Serbia ed il Montenegro volessero impossessarsene. Ritensi che il generale Philipovic sia destinato al comando d'uno dei due corpi dell'armata d'occupazione. Dicesi che il trattato di pace turco-russo contenga un articolo segreto col quale la Porta si obbligerebbe di eseguire le stipulazioni concluse, quand'anche il Congresso volesse annullarle o modificarle.

**Atene, 7.** Il vapore inglese *Rapido* sbarcò a Corfù molte donne e fanciulli dell'Epiro. Ripartì subito per Santi Quaranta. Una corazzata turca cannoneggiò le coste di Santi Quaranta senza recare danni. Gli insorti, dopo accanito combattimento, respinsero i turchi facendo 160 prigionieri e impossessandosi di 400 fucili e di tre bandiere.

**Parigi, 7.** La Francia aderì al Congresso in Berlino a condizione che lo stesso si occupi esclusivamente della questione orientale.

**Costantinopoli, 7.** Il sultano ricevette il generale Skobeleff la cui divisione trovasi concentrata in S. Stefano. Martedì prossimo le truppe principieranno a ritirarsi verso Adrianopoli.

**Belgrado, 7.** Attendesi una Deputazione invitante la Serbia ad occupare la Bosnia, come dimostrazione contro la Deputazione recatasi a Vienna. Da qui partono ufficiali e si spediscono danari agli insorti di Bosnia.

**Costantinopoli, 7.** Savfet pascià ed il generale Ignatieff stabilirono ieri in S. Stefano i particolari relativi al ritorno degli emigrati ottomani in Bulgaria, i quali conservano le loro proprietà. L'evacuazione del territorio ceduto seguirà per parte delle truppe turche entro 14 giorni; in Costantinopoli arrivano continuamente dal Danubio le truppe che occupano il quadrilatero bulgaro. Dicesi che Reouf pascià partirà per Pietroburgo onde assistere alle ratifiche del trattato di pace. Il piroscafo *Wladimiro* che trasporterà Ignatieff ad Odessa, è giunto. La visita del granduca Nicola al sultano non avrà luogo prima di sabato.

**Londra, 8.** Lord Derby nel discorso pronunciato alla Camera dei Lordi, conchiuse dicendo che ingannerebbe la Camera se dicesse che il compito della Conferenza sarà facile. Molte parti devono consultarsi, ciascuna ha i suoi interessi, il Governo farà ciò che potrà per ottenere un risultato soddisfacente, ma è impossibile predirlo.

**Buda-Pest, 8.** I ministri ungheresi insistono per prolungare lo stato provvisorio del Compromesso.

**Vienna, 8.** Domani il Conte Andrássy presenterà alle Delegazioni il libro rosso puramente riferibile alla parte storica della questione d'Oriente unitamente alla domanda del credito. Si ritiene che le Delegazioni saranno aggiornate e riconvocate al 16 marzo corrente. In questi circoli politici si crede che il Parlamento si pronuncerà contrariamente alla domanda di credito.

ULTIMI.

**Vienna, 8.** L'Arciduca Francesco Carlo, padre dell'Imperatore, è morto.

**Roma, 8.** Nei circoli bene informati si smentisce la notizia sparsa oggi che, dopo la seduta della Camera, l'intero Gabinetto abbia rassegnate le dimissioni.

**Torino, 8.** Il conte Sclopis è morto.

**Vienna, 8.** Alla Camera il Presidente del Gabinetto, rispondendo ad una interpellanza di Pokacsky e Grocholski, dice che il Governo ha constatato come le pretese impiccazioni di sudditi austro-ungarici in Turchia da parte dei Russi sieno senza fondamento.

Il Congresso dovrà occuparsi soltanto della questione d'Oriente; ogni altro oggetto rimane escluso.

**Versailles, 8. (Camera).** Baodreydasson, le-gittimista, parla dell'articolo del *Reveil* che accusa i cattolici di cospirare e di favorire la guerra all'estero.

Dufaure riconosce la violenza dell'articolo, ma il Governo non può intervenire, ed i diffamati devono prendere l'iniziativa del processo.

**Vienna, 8.** Alla Riunione dei Delegati ungheresi per uno scambio d'idee amichevoli assistette Andrássy. Quasi tutti i presenti riconobbero che la politica di Andrássy non compromette gli interessi della Monarchia. Si prese l'accordo che non debba trattare dell'occupazione della Bosnia, e che la domanda del credito di 80 milioni abbia soltanto lo scopo di provvedere ai bisogni della mobilitazione nel caso che fosse inevitabile.

**Parigi, 8.** Un telegramma da Parigi al *Journal des Débats* dice che la Turchia sembra risoluta di resistere alla spartizione di cui è minacciata, e che dirigerebbe truppe in Bosnia.

Telegramma particolare

**Roma, 9.** I Deputati presenti a Roma sono oltre quattrocento. Dopo la costituzione del seggio, è probabile una ricomposizione del Ministero. Dicesi che il Re sia propenso a chiamare Cairoli. Le schede bianche, nella votazione di ieri, erano degli amici di Nicotera.

Gazzettino commerciale.

**Sete, Milano, 7.** Si nota maggior disposizione a fare qualche cosa, e fu conchiuso un discreto numero di affari, specialmente in organzini e greggie; però non pronunziati miglioramenti nei prezzi.

**Lione, 7.** Mercato con maggior domanda e transazioni difficili stante i prezzi più fermi; rialzo stentato.

**Grati, Novara, 7.** Mercato vivo con aumenti nella meliga; calma nei frumenti e prezzi sfacchi; riso tendente all'aumento; risone in risveglio.

**Verona, 7.** Frumento stazionario; frumentoni sostenuti; avene e risi offerti.

**Bestiame.** Nel bestiame grosso a Modena un piccolo aumento, essendone la ricerca sempre viva.

A Rovato contrattazioni animate e prezzi sostenuti.

**Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 7 marzo 1878, delle sottoindicate derrate.**

	all'ettolitro da L. 25.— a L. —	
Frumento	16.30	17.95
Granoturco	16.—	—
Segala	16.—	—
Lupini	9.70	—
Spelta	24.—	—
Miglio	21.—	—
Avena	9.50	—
Saraceno	14.—	—
Fagioli alpigiani	27.—	—
di pianura	20.—	—
Orzo brillante	26.—	—
in pelo	14.—	—
Mistura	12.—	—
Lenti	30.40	—
Sorgorosso	9.70	—
Castagne	—	—

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

IL SINDACO DEL COMUNE DI LESTIZZA

Veduto il Dec. Pref. 20 corr. n. 25350

Divisione IV.

AVVISA

che alle ore 12 meridiane del giorno 18 marzo corr. in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del sottoscritto si terrà pubblica asta col metodo della candela vergine per deliberare al miglior offerente l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento del Cimitero in questa frazione di Santa Maria Sclannico giusta il progetto redatto dall'ing. Morelli.

L'asta verrà aperta sul dato di L. 1060.65 risultante dal progetto succitato.

Gli aspiranti all'asta dovranno cautare le loro offerte col previo deposito di L. 106.06.

Il prezzo di delibera verrà corrisposto in 2 eguali rate, cioè la I a lavoro compiuto e collaudato e la II entro l'anno in corso.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 2 aprile p. v.

Altri patti e condizioni verranno dichiarati agli aspiranti il giorno dell'esperimento.

Il progetto resta fin d'ora ispezionabile nell'Ufficio Municipale nelle ore in cui resta aperto.

Le spese inerenti dipendenti e successive star dovranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Dato a Lestizza addì 6 marzo 1878.

Il Sindaco f. f.

Trigatti Francesco.



# DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 marzo	
Rend. italiana	80.97 1/2
Nap. d'oro (con.)	21.82 1/2
Londra 3 mesi	27.34
Francia a vista	109.40
Prestit. Naz. 1866	33.25
Az. Tab. (num.)	848
Az. Naz. Banca	2030
Per. M. (con.)	349
Obbligazioni	—
Banca To. (n.?)	—
Credito Mob.	688
Rend. it. stall.	—

LONDRA 7 marzo	
Inglese	95.58
Italiano	73.34
Spagnuolo	135.8
Turco	8.38

VIENNA 8 marzo	
Mobiliare	233.30
Lombardi	75.25
Banca Anglo aust.	—
Austriache	259.50
Banca nazionale	802
Napoleoni d'oro	349 1/2
Argento	47.25
O. su Parigi	118.80
Londra	67.20
Ran. aust.	—
id. carta	—
Union Bank	—

PARIGI 8 marzo	
30/10 Francese	74.35
50/10 Francese	110.35
Rend. ital.	73.75
Ferr. Lomb.	162
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	243
Romane	75
Obblig. Lomb.	258
Romane	—
Azioni Tabacchi	25.14 1/2
C. Lon. a vista	8.84
C. sull'Italia	95.9 1/2
Cons. Ingl.	—

BERLINO 8 marzo	
Austriache	446
Lombardi	128
Mobiliare	399.50
Rend. ital.	74.25

# DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 marzo (uff.) chiusa	
Londra	118.50
Argento	104.80
Nap. 9.46 1/2	—

BORSA DI MILANO 8 marzo	
Rendita italiana	80.70 a fine
Napoleoni d'oro	21.87 a fine

BORSA DI VENEZIA 9 marzo	
Rendita pronta	78.65 per fine corr. 78.75
Prestito Naz. completo	e stallonato
Veneto libero	—
Veneto 250.37.50	Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L.	—
Bancanote austriache	—
Lotti Turchi	—
Londra 3 mesi	27.36
Francese a vista	109.30

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 21.84 a 21.86
Bancanote austriache	230.50 a 231
Per un fiorino d'argento da	—

# OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
8 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul lizzallo del mare animato	741.3	743.5	745.0
Umidità relativa	68	53	72
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direz.)	N	S W	S W
vel c.	10.9	14.9	8.7
Termometro cent.	18.0	—	—
Temperatura massima	18.0	—	—
Temperatura minima	6.2	—	—
Temperatura minima all'aperto	4.7	—	—

# Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 a	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
9.21	2.45 pom.	6.05 ant.	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 - dir.	9.47 - dir.	8.44 - dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resina		per Resina	
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.		
2.24 pom.	3.20 pom.		
8.15 pom.	6.10 pom.		

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

# AVVISO INTERESSANTE

# PER GLI ALLEVATORI DI BESTIAME

**Il Nutrimento Thorley** per l'alimentazione del bestiame è un Composto brevettato che primeggia sopra tutti. Essendo nutritivo ingrassativo, tonico, e leggero stimolante aiuta le forze digestive dell'animale, ne migliora la salute, ed economizza il cibo ordinario.

Con la spesa di L. 10 a 15 si ottiene in 6 settimane il vantaggio di L. 50 a 60 sul prezzo di un Bove, e l'allevatore acquista buona fama.

Gli **Allevatori** di Cavalli Buoi, Vacche, Vitelli, Majali, Pecore, Conigli, Oche, Anitre, Pollame, avranno ottimi risultati adottando il **Nutrimento Thorley**. Fatta la prova torneranno alla replica.

Numerose ricerche si hanno di già, e per stanziarne una dispensa regolare e ripartita, si prega non ritardarne le domande.

Si vende in Pacchi del peso di 110 Grammi prezzo Cent. 12 al pacco — ed in Sacchi da Kilogr. 6 1/2, 12, 25 e 50.

Per la Provincia del Friuli: Rappresentanza e spaccio in UDINE presso R. MAZZAROLI e COMP. Via CAVOUR Num. 10 — e presso le filiali in

Palma Gio. De Campo	Cividale Domenico Zorzella	S. Daniele L. Ved. Piani	Spilimbergo Angelo Di Biasio	Gemona Giuseppe De Carli	Tolmezzo Luigi Nazzi e fr. llo in Bortolo
------------------------	-------------------------------	-----------------------------	---------------------------------	-----------------------------	---

# GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATO VECCHIO

# AVVISA

aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici, avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

# FIORAVANTE VIANELLO

Negoziante di frutta fresche e secche

Agrumi ed Erbaggi

# AVVISA

Che il suo nuovo negozio filiale agli altri che ha a Venezia, S. Luca, e nella Calle dei Fabbri, in diretta giornaliera corrispondenza con i primari e più volte premiati negozianti di Napoli, Roma, Firenze, Torino, commissionari e fornitori delle Reali Case e dei principali Alberghi d'Italia e dell'estero, prende commissioni e fornisce per la Città e Provincia degli anzidetti articoli di suo commercio per alberghi e case signorili, garantisce pronto e regolare servizio ed assicura convenienza di prezzi, primizie e specialità squisite. Avendo il Vianello provveduto ad un vuoto che in questo ramo di commercio esisteva in Friuli, spera che i buon gustai, gli albergatori e le famiglie vorranno continuare le copiose commissioni avute in questi primi giorni dell'apertura del suddetto negozio, che fu intitolato dalla Cronaca cittadina: Alle quattro Stagioni.

Il negozio è posto in Udine, Via Cavour, casa Gallizia N. 23, e resta aperto dalle ore 6 alle 10 della sera, con vendita all'ingrosso ed al minuto.

# PROTEINA FERRATA

di LEPART

La Proteina vantata dal Dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impiego del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Guaffreteau, Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie, in Venezia presso A. Longega S. Salvatore 4825.

# Società d'Assicurazioni

# DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa. Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione. Lealtà, correttezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principj asseveramente osservati dalla « Danubio ».

L'Ufficio dell'Agenzia Principale in Udine Via Gemona N. 1.